

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Webinar 2 dicembre 2020

Il procedimento in autocertificazione Regione Sardegna

Risposte alle domande poste in chat

**a cura di
Massimo Puggioni**

Domande & Risposte

1) Se in fase di verifica formale manca un documento che non comporta irricevibilità, ad esempio pagamento diritti suape, si chiede una semplice integrazione e si manda comunque avanti la pratica, compreso l'invio della ricevuta definitiva?

L'unico documento mancante che non implica l'irricevibilità della pratica è la ricevuta del versamento dei diritti di segreteria; il SUAPE manda avanti comunque la pratica e chiede l'integrazione. Come espressamente previsto dalle direttive regionali SUAPE "in caso di accertato mancato pagamento, salvo che la norma di settore non preveda diversamente, i soggetti coinvolti possono procedere alla riscossione coattiva della somma dovuta, senza che ciò condizioni l'acquisizione del titolo abilitativo".

2) GSV: segnale che la Cmdca ha registrato l'endoprocedimento per notifica anziché verifica.

La segnalazione esula dall'argomento del webinar; ad ogni modo, in caso di errata profilazione, è necessario sollecitare l'ente interessato a correggere la propria configurazione.

3) Per le attività di SERVIZI DI CURA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA (ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI) soggetta a scia, come possono inviare la dichiarazione se nello sportello non è prevista tale attività?

Non tutte le attività necessitano di un titolo abilitativo per poter essere esercitate: per molte di esse è sufficiente espletare gli adempimenti camerali attraverso la ComUnica da presentare al Registro delle Imprese, mentre solo quelle per le quali esiste una normativa di settore che prescrive la necessità di uno specifico titolo abilitativo sono tenute a presentare una dichiarazione autocertificativa al SUAPE.

Per poter comprendere se sia o meno necessaria la presentazione di una DUA, quali siano le norme di riferimento e quali eventualmente i requisiti ed i modelli da utilizzare, è necessario sapere nel dettaglio qual è l'attività effettivamente svolta dall'impresa.

Ad ogni modo, nell'albero degli interventi del sistema SUAPE sono sempre presenti i casi residuali di "altre attività", utilizzabili quando non vi è una voce specifica.

4) L'invio della ricevuta all'ufficio tributi è necessaria quando si attiva l'endoprocedimento di notifica al medesimo ufficio?

Non è necessario inviare la ricevuta, in quanto la stessa è sempre consultabile sul sistema.

5) Per le richieste di proroga ordinaria modello F5, quando risultano in procedura di competenza del norme di settore, vengono sempre trasmesse in autocertificazione a 0 giorni sembra non ci sia una procedura dedicata e gli enti richiedono di farla irricevibile..che fare?

Dalla fine dello scorso mese di settembre è presente uno specifico tipo di iter relativo alla richiesta di proroga. In caso di errata indicazione del tipo di iter, la pratica è irricevibile come indicato dalle direttive regionali.

6) Se mancano solo i diritti SUAPE (che non consentono di rendere irricevibile la pratica) devo comunque rilasciare la ricevuta?

I tali casi il SUAPE manda avanti comunque la pratica e chiede l'integrazione. Come espressamente previsto dalle direttive regionali SUAPE "in caso di accertato mancato pagamento, salvo che la norma di settore non preveda diversamente, i soggetti coinvolti possono procedere alla riscossione coattiva della somma dovuta, senza che ciò condizioni l'acquisizione del titolo abilitativo".

7) Gli Enti spesso non vedono gli allegati liberi da noi caricati correttamente nel portale.

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito, o comunque di individuare una domanda alla quale rispondere in questa sede.

8) Per le pratiche autocertificative, in caso di successiva comunicazione del deposito di calcoli strutturali, che prevede l'inserimento di un nuovo endoprocedimento in capo al Genio Civile, a oggi è necessari riattivare l'iter procedurale al fine dell'inserimento e la successiva comunicazione della

pratica, ma tale azione riporta lo stato della pratica in "istruttoria" anziché "archiviata con esito positivo" c. Ora l'archiviazione delle pratiche avviene automaticamente dopo 90 giorni. Ritengo sia scorretta come procedura.

Allo stato attuale non vi sono alternative alla procedura descritta. In ogni caso, una volta riattivato l'iter e compiute le operazioni necessarie, la pratica può essere riarchiviata manualmente.

9) Se il SUAPE non risponde neppure nei 120 gg e non viene emesso il Provvedimento Unico conclusivo?

Nell'ambito del procedimento in autocertificazione, oggetto del presente webinar, non è previsto il rilascio di alcun provvedimento unico conclusivo. Il procedimento in conferenza di servizi sarà trattato nel webinar del 14 dicembre 2020.

10) Il termine per le verifiche 60 o 30 giorni, da quando decorrono, dalla presentazione o dalla trasmissione all'ente terzo da parte del suape?

La L.R. n. 24/2016, come modificata dalla L.R. n. 1/2019, prevede espressamente che i termini decorrono dalla data di trasmissione manuale o automatica della pratica agli enti competenti.

11) Si hanno novità sulla data di Riattivazione del servizio SUAPE richiesta ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO per Studio Medico/Radiologico?

La domanda esula dall'argomento del webinar; ad ogni modo, l'art. 50 della L.R. n. 24/2020 prevede una sospensione per 90 giorni decorrenti dal 24/09/2020.

12) I termini sono tassativi per qualunque tipo di verifica? Ad esempio: la verifica dei requisiti di sorvegliabilità fatta dalla Polizia Locale (o dalla Questura) deve seguire questo criterio o trattandosi di un requisito di pubblica sicurezza può essere effettuato in qualunque momento?

I termini previsti dall'art. 35 della L.R. n. 24/2016 comprendono qualsiasi tipo di verifica conseguente alla pratica stessa; restano ferme le ordinarie prerogative di controllo e verifica non conseguenti alla presentazione di una specifica pratica.

13) Talvolta si verifica che se anche il suape ha fatto la richiesta di regolarizzazione e l'interessato non regolarizza nei 5 giorni (chiede proroga) il sistema manda comunque le verifiche in automatico

Nei procedimenti in autocertificazione, la richiesta di regolarizzazione della pratica non sospende i termini per l'invio automatico della pratica agli enti terzi. Si tratta pertanto del comportamento atteso e non di un errore.

14) Faccio presente che molti enti terzi non seguono queste procedure ma continuano ad utilizzare le "comunicazioni al suape" per ogni cosa, da pareri a richieste di integrazioni etc.

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito, o comunque di individuare una domanda alla quale rispondere in questa sede.

15) 90 giorni per l'archiviazione da quando iniziano a decorrere? Da quando il SUAPE rilascia la ricevuta o da quando la trasmette all'ente terzo?

Il termine per l'archiviazione automatica decorre dalla data di trasmissione manuale o automatica della pratica agli enti competenti.

16) Nelle pratiche di accertamento di conformità le verifiche non includono Diniego al rilascio del PdC in accertamento

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito, o comunque di individuare una domanda alla quale rispondere in questa sede. In ogni caso, le procedure di sanatoria saranno trattate nel webinar del prossimo 14 dicembre.

17) Quando un ente terzo richiede in una pratica a 0 giorni con rilascio di provvedimento (es. codice aziendale) e non specifica una data per le integrazioni, l'interessato non integra, come si deve comportare il suape?

Il SUAPE non ha alcun ruolo in tale fase; spetta all'Ente competente per le verifiche vigilare sulla mancata

integrazione e agire di conseguenza.

18) Se alcuni enti terzi si intestardiscono a mandare le richieste di integrazione o altre osservazioni "fuori suape" noi cosa possiamo fare?

Si suggerisce di caricare tali documenti tra gli allegati liberi e allegarli alla comunicazione da inviare all'interessato.

18) Quali sono i rimedi esperibili, da parte dell'ente terzo, in caso di archiviazione della pratica, qualora l'istante non abbia presentato le integrazioni richiesti (ad esempio non siano stati presentati moduli indispensabili e il SUAPE non abbia effettuato correttamente la verifica formale) ovvero, non abbia dato un riscontro al preavviso di rigetto?

L'art. 10 delle direttive regionali SUAPE indica in dettaglio tutte le eventualità e le rispettive procedure da adottare.

A prescindere dall'archiviazione della pratica (che rappresenta un mero automatismo informatico), una volta scaduti i termini per l'effettuazione delle verifiche gli enti coinvolti possono agire solo nell'esercizio del potere di autotutela, e solo se ne ricorrono gli stringenti presupposti.

19) Talvolta mi è capitato che lo sportello SUAPE, pur essendo palese che l'intervento è ad avvio immediato a zero giorni, chiede formalmente di attivarlo in CdS senza riportare nessuna argomentazione normativamente valida; non solo non contesta e non risponde nel merito alle obiezioni fatte dal dichiarante. Come far valere le proprie ragioni se lo Sportello SUAPE omette di dare risposte nel merito? Chiedo cortesemente di avere un riscontro, occorrendo evidenziare che ho più volte segnalato il problema al coordinamento regionale SUAPE ricevendo al massimo risposte comunque mai risolutive.

Nel nostro ordinamento, quando si ritiene che siano stati violati i propri diritti con omissioni o atti illegittimi, oltre a partecipare al procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 per richiedere all'Ente competente di rivedere gli atti adottati nell'esercizio del potere di autotutela, è prevista la possibilità di inoltrare un ricorso al TAR o un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

20) ma non si può prevedere che le richieste di integrazioni dell'ente terzo vengano inviate al suape e contestualmente anche all'interessato?

Attualmente il sistema non prevede una simile possibilità, in quanto ciò priverebbe il SUAPE della possibilità di coordinare efficacemente il procedimento.

21) Le pratiche con accertamento di conformità urbanistica e compatibilità paesaggistica richiedono la trasmissione di 4 marche da bollo?

La domanda non è chiara; in generale, è necessario annullare una marca da bollo per ogni istanza e una per ogni provvedimento.

22) Se un utente trasmette nuova documentazione senza che l'ente terzo abbia richiesto integrazioni, il SUAPE comunque rilasciare una nuova ricevuta o è sufficiente notificare?

Le direttive SUAPE prevedono che "In caso di integrazione o sostituzione di uno o più moduli, elaborati o documenti aventi rilevanza sul titolo abilitativo, il SUAPE deve rilasciare una nuova ricevuta contenente il dettaglio storico di tutte le precedenti ricevute relative alla stessa pratica, con il nuovo elenco completo di tutti i documenti validi relativi alla stessa". La disposizione si applica anche alle integrazioni spontanee.

23) Quando un ente terzo usa la funzione richiedi parere ad altro ente che procedimento si instaura? La risposta dell'ente coinvolto è vincolante o va vista come un suggerimento? Se la risposta è negativa a chi spetta redigere il 10-bis? l'ente coinvolto può rispondere che non essendoci modulistica che lo riguarda direttamente, non è di sua competenza?

La richiesta di parere da ente terzo a ente terzo è inquadrabile nella fattispecie di parere facoltativo cui all'art. 16 della legge n. 241/1990 e non ha riflessi sul procedimento unico.

24) Si può riaprire un procedimento dopo il provvedimento finale negativo, se a richiederlo è un Ente terzo?

Il procedimento in conferenza di servizi sarà trattato nel webinar del prossimo 14 dicembre.

25) A proposito di comunicazione verso enti terzi: si può valutare la possibilità di indicare nell'oggetto della comunicazione se è un altro ente terzo che chiede un parere tecnico (per esempio UTP che chiede la certificazione di sussistenza boschiva al CFVA)

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito, o comunque di individuare una domanda alla quale rispondere in questa sede.

26) Vorrei porre alcuni quesiti al coordinamento regionale: 1 in un incontro con gli operatori regionali suape lo scorso anno era stato richiesto di numerare le pagine dei modelli utilizzati per le pratiche. In questa occasione si chiede nuovamente la numerazione delle pagine dei modelli 2 la procedura degli endoprocedimenti caricati dal sistema suape in automatico, in funzione al caricamento delle pratiche da parte dei procuratori, risulta quasi nella totalità errata, in quanto non vengono individuati gli endo esatti 3 quando con il sistema manuale l'operatore suape, carica gli endoprocedimenti, questi devono essere inseriti nella spunta uno alla volta. Si chiede se è possibile inserire una casella di spunta unica per selezionare tutti gli endoprocedimenti scelti, inoltre si chiede se è possibile inserire e tenere in memoria una selezione di scelte di endoprocedimenti relativi alle diverse tipologie d'intervento.

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito, o comunque di individuare una domanda alla quale rispondere in questa sede.

27) Come si svolge o con quali modalità si svolge la "Riunione Tecnica"?

Il punto 10.2.2 delle direttive regionali SUAPE disciplina in dettaglio l'istituto della riunione tecnica, che può svolgersi in presenza o con modalità telematiche al pari della conferenza di servizi.

28) A volte capita che i tecnici utilizzino modulistica SUAPE vecchia (ad esempio il vecchio modello A11) inserendola tra gli allegati. E' lecito che l'Ente terzo richieda la sostituzione con la modulistica vigente e quindi la compilazione on line o si è tenuti ad accettare anche la vecchia modulistica se riporta tutte le informazioni necessarie alle verifiche?

In linea di massima, se è stato selezionato l'intervento corretto ed è stata fornita una risposta corretta alle condizioni proposte, non dovrebbe manifestarsi l'esigenza di allegare un modulo in formato pdf. Il problema, pertanto, non va affrontato con riguardo alla presenza di una versione del modulo o dell'altra, ma con riguardo alla tipologia di intervento selezionato e alle risposte fornite alle varie condizioni, in modo da individuare il corretto percorso che porti alla generazione del modulo desiderato. E' possibile trovare aiuto nei manuali e video pubblicati all'indirizzo <https://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico/supporto/video-tutorial-e-manualistica>, tra i quali in particolare l'albero degli interventi.

29) In una occasione ho richiesto la convocazione di una riunione tecnica e non mi è stata accettata apportando motivazioni palesemente evasive. Che fare quando succede?

Nel nostro ordinamento, quando si ritiene che siano stati violati i propri diritti con omissioni o atti illegittimi, oltre a partecipare al procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 per richiedere all'Ente competente di rivedere gli atti adottati nell'esercizio del potere di autotutela, è prevista la possibilità di inoltrare un ricorso al TAR o un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

30) Alcuni enti inseriscono dei pareri negativi, senza comunicazione ex 10 bis e senza dare alcun termine per la risoluzione. Il parere non è nemmeno una richiesta di provvedimento interdittivo. È un parere fine a sé stesso che quindi non mi rappresenta niente, giusto?

In un procedimento in autocertificazione, la mera trasmissione di un parere negativo non priva di efficacia il titolo abilitativo e non impone al SUAPE di emettere alcun provvedimento prescrittivo o interdittivo. Per l'emissione di tali atti occorre infatti seguire le procedure dettagliatamente descritte nell'art. 10 delle direttive SUAPE.

31) Si chiede un chiarimento su come si debba comunicare l'art. 10 bis all'interessato, in quanto nella pratica suape l'indirizzo elettronico è sempre e solo del tecnico incaricato.

In ogni pratica SUAPE l'interessato elegge un domicilio elettronico a cui ricevere ogni comunicazione relativa alla pratica. Anche se materialmente si tratta dell'indirizzo PEC del procuratore, ogni comunicazione all'interessato deve essere inviata a tale domicilio elettronico, che corrisponde con quello a cui il sistema informatico indirizza le notifiche.

32) Si potrebbe spiegare l'archiviazione automatica decorsi 90 giorni, in caso di invio 10 bis?

In caso di invio della comunicazione ex art. 10-bis della legge n. 241/1990, attraverso l'apposita funzionalità del sistema, l'archiviazione automatica viene inibita e l'archiviazione deve essere effettuata manualmente.

33) Come ci si comporta nei casi in cui un ente terzo coinvolto in conferenza si dichiara incompetente nonostante la norma regionale preveda espressamente tale parere? vedi casi di agibilità in deroga subordinata al parere ASL...; in tali casi la comunicazione di "incompetenza" è da valutarsi come silenzio assenso?

Ogni ente terzo che rifiuti la pratica per incompetenza assume piena responsabilità di tale operazione e di ogni eventuale illegittimità della stessa; quanto al SUAPE, è sufficiente che dia atto nel provvedimento della comunicazione di rifiuto inviata dall'Ente competente, considerando il parere come favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2016.

34) Nel caso di pratiche archiviate positivamente, se ci si rende conto di aver commesso un errore non rilevato neanche dal SUAPE; errore che comunque non va ad incidere nella stessa dichiarazione, come si può e/o si deve porre rimedio?

Non è chiaro di quale tipologia di "errore" si faccia riferimento; in ogni caso, si raccomanda di contattare direttamente il SUAPE competente per concordare una soluzione.

35) Non ho ben capito se i termini per le verifiche indicati nella slide riguardano anche i controlli di 2° livello (dobbiamo tenere conto che per questo tipo di controllo occorre una procedura di estrazione, programmazione e avviso per i soggetti interessati che tra l'altro non sono sempre disponibili per le date indicate).

I termini per l'effettuazione delle verifiche di merito comprendono sia i controlli di primo livello che quelli di secondo livello.

36) Nel caso di avvio del procedimento per mancanza dei requisiti morali per esercitare l'attività, vista la delicatezza della materia, va comunque inviato tramite portale?

Si ritiene che la comunicazione debba comunque essere inviata tramite portale SUAPE al fine di una corretta gestione del procedimento. In caso di trattamento di dati riservati è possibile convocare l'interessato secondo le disposizioni in materia di partecipazione al procedimento amministrativo, al fine di garantirne una maggiore tutela.

37) La casistica è la seguente:

Rinnovo periodico CPI caldaia condominiale, la richiesta viene fatta dall'amministratore del condominio. La pratica è di competenza del SUAPE oppure deve essere inviata direttamente al comando Provinciale dei Vigili del Fuoco?

Come evidenziato nel webinar dello scorso 4 novembre (reperibile al link <http://eventipa.formez.it/node/267587>), non rientrano nella competenza del SUAPE le pratiche non afferenti ad attività economiche e produttive e che non si riferiscono ad interventi edilizi.

38) In mancanza di presentazione delle richieste integrative richieste da ente terzo che servono a chiarire la legittimità dell'intervento, si deve emettere provvedimento prescrittivo o interdittivo?

Qualora sia possibile conformare l'attività alla normativa vigente, è necessario emettere un provvedimento prescrittivo affinché l'interessato provveda alle modifiche necessarie o ad acquisire i requisiti mancanti entro un termine fissato dall'Amministrazione, comunque non inferiore a 30 giorni; il decorso infruttuoso del termine assegnato per la conformazione fa decadere il titolo abilitativo e l'attività deve essere interrotta senza necessità di adottare ulteriori atti. Qualora invece non sia possibile conformare l'attività alla normativa vigente, si provvede all'emissione di un provvedimento interdittivo, contenente il divieto di prosecuzione dell'attività e l'ordine di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa.

39) Nel caso in cui l'ente terzo verifichi immediatamente che l'intervento non è attuabile perché non conforme alla norma deve comunque mandare la comunicazione 10bis.

La comunicazione ex art. 10bis è sempre dovuta, tranne motivati casi di urgenza.

40) La segnalazione di falsa dichiarazione compete al responsabile del procedimento oppure all'incaricato delle verifiche istruttorie?

Salvo diverse disposizioni organizzative interne, si ritiene che la segnalazione spetti al responsabile del procedimento.

41) Capita che i tecnici/procuratori carichino all'interno del portale documentazione contenente dati sensibili per dimostrare agli enti terzi il possesso di determinati requisiti (verbali INPS, casellari giudiziari, etc). Come siamo tutelati in materia? Noi suggeriamo sempre di trasmettere tali documenti direttamente all'ente terzo, ma avviene sempre a caricamento avvenuto.

La domanda esula dall'argomento del webinar; ad ogni modo, la norma esclude espressamente che tali documenti possano essere richiesti al cittadino. Si applicano comunque le norme vigenti in materia sulla tutela dei dati personali.

42) Nel caso in cui l'ente terzo verifichi immediatamente che l'intervento non è attuabile perché non conforme alla norma deve comunque mandare la comunicazione 10bis o può emettere direttamente il provvedimento interdittivo.

La comunicazione ex art. 10bis è sempre dovuta, tranne motivati casi di urgenza.

43) Può capitare che per lo stesso titolo abilitativo, le norme di settore prevedono l'intervento di almeno due Enti, coinvolti dal Suape negli endoprocedimenti. Come si comporta l'Ente capofila là dove, richiesto il parere all'altro Ente, questo ritardi nell'emissione dello stesso?

In un procedimento in autocertificazione non è prevista l'emissione di alcun parere, pertanto il problema di cui trattasi non sussiste. Il procedimento in conferenza di servizi sarà trattato nel webinar del prossimo 14 dicembre.

44) La richiesta di integrazioni sospende i termini del procedimento?

Nel procedimento in autocertificazione non è prevista alcuna sospensione dei termini per la richiesta di documentazione integrativa.

45) Alcuni suape rendono obbligatorio il pagamento degli oneri con pena di irricevibilità: è legittimo?

Non è chiaro a quali "oneri" ci si riferisca. Le direttive regionali SUAPE prevedono che "salvo diversa regolamentazione locale, il mancato pagamento dei diritti di segreteria o istruttoria non può costituire motivo di irricevibilità della pratica. In caso di accertato mancato pagamento, salvo che la norma di settore non preveda diversamente, i soggetti coinvolti possono procedere alla riscossione coattiva della somma dovuta, senza che ciò condizioni l'acquisizione del titolo abilitativo". Relativamente al procedimento in autocertificazione precisano anche che "per tutti gli interventi edilizi soggetti a permesso di costruire, alla dichiarazione autocertificativa deve essere allegato il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del contributo del costo di costruzione, redatto dal progettista secondo la parametrizzazione in vigore nel comune competente; l'effettivo versamento di tali oneri, anche in modalità rateale ove ammessa, non condiziona la ricevibilità della pratica ma costituisce condizione necessaria per l'effettivo avvio dei lavori".

46) Considerato che spesso non viene trasmesso il parere di competenza nemmeno in fase progettuale. Come si dovrebbe procedere. Le verifiche in carico all'UFT sotto l'aspetto igienico-sanitario dovevano essere limitate solamente alla residenza.

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito, o comunque di individuare una domanda alla quale rispondere in questa sede.

47) Le opere di urbanizzazione (cabina elettrica) ricadono in ambito di esclusione dal SUAPE, sebbene il SUAPE preveda la compilazione del Modello E11. Si procede fuori dal SUAPE o meno?

Il modello E11 si riferisce all'autorizzazione per la realizzazione di linee elettriche da parte di soggetti privati, tipicamente per la connessione di impianti di produzione di energia rinnovabile alla rete. Resta fermo il fatto che la realizzazione da parte del privato delle opere di urbanizzazione è esclusa dal SUAPE, ove incidente sulla sfera decisionale degli organi di governo.

48) La dichiarazione di agibilità viene trasmessa per le verifiche solamente all'Ufficio Tecnico. Anche quando si tratta di locali produttivi. Tenuto conto che per attività produttive il parere igienico-sanitario rimane in capo alla ASL e che di solito non viene trasmesso nemmeno in fase progettuale. Come dobbiamo comportarci? Dobbiamo considerare l'assenza del parere ASL sul progetto come silenzio-assenso?

La norma non prevede l'acquisizione di alcun parere da parte della ASL né sul progetto edilizio né per l'agibilità, salvo il caso di agibilità in deroga ai requisiti igienico-sanitari. In ogni caso non può configurarsi alcun silenzio-assenso in relazione a un procedimento in autocertificazione, in quanto nessun parere è dovuto.

49) Per attività settore alimentare la mancata presentazione del mod.e1 cosa comporta: richiesta integrazioni pena irricevibilità se non si integra? e nel frattempo non si rilascia ricevuta definitiva e il titolo abilitativo è sospeso?

La fase delle verifiche formali e la regolarizzazione della pratica sono state trattate nel webinar dello scorso 4 novembre, reperibile al link <http://eventipa.formez.it/node/267587>. Ad ogni modo, la mancanza di un elemento essenziale comporta la richiesta di regolarizzazione della pratica secondo le modalità indicate in dettaglio nell'art. 8 delle direttive regionali SUAPE.

50) Autorizzazione allo scarico preliminare a 0 giorni favorevole, per l'autorizzazione definitiva sempre al suape con lo stesso codice univoco?

Per la richiesta di autorizzazione definitiva la competenza del SUAPE si configura solo in caso di attività economica e produttiva di beni e servizi. Salvo diversa indicazione da parte dell'ente competente, deve essere inoltrata una nuova pratica.

51) La normativa suape recepisce quanto previsto dall'art. 20 comma 8 del DPR 380/2001, come recentemente integrato dalla legge 120/2020 che recita "lo sportello unico per l'edilizia rilascia anche in via telematica, entro quindici giorni dalla richiesta dell'interessato, un'attestazione circa il decorso dei termini del procedimento, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di provvedimenti di diniego; altrimenti, nello stesso termine, comunica all'interessato che tali atti sono intervenuti."

La norma del decreto semplificazioni richiamata nel quesito si applica anche in ambito SUAPE.

52) Nel caso di pratiche in autocertificazione quando siamo in ambito PAI per le quali opere è previsto la verifica discrezionale da parte dell'ente competente... come ci possiamo porre davanti a questa situazione? È una autocertificazione ad efficacia sospesa? Oppure nel caso in cui si esprima parere che le opere sono soggette ad approvazione dello Studio di Comp. Idraulica è necessario cambiare l'iter da autocertificazione a Conf. di servizi?

Non possono esistere procedimenti in autocertificazione laddove vi siano valutazioni discrezionali; ogni qualvolta sia necessaria l'approvazione di uno studio di compatibilità previsto dal PAI è necessario il procedimento in conferenza di servizi, e ogni eventuale pratica in autocertificazione è irricevibile per una carenza non sanabile.

53) Dove si possono trovare le integrazioni da poter richiedere per gli enti terzi?

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito, o comunque di individuare una domanda alla quale rispondere in questa sede.

54) Cosa si può chiedere in fase istruttoria formale? Rientrando sempre nei 2 giorni? Se il Procedimento è sbagliato? Se non allegano relazione D.I. è altro?

La fase delle verifiche formali e la regolarizzazione della pratica sono state trattate nel webinar dello scorso 4 novembre, reperibile al link <http://eventipa.formez.it/node/267587>

55) L'utilizzo delle comunicazioni suape, avviene purtroppo perché nonostante venga richiesta l'integrazione della pratica, i documenti vengono trasmessi con molta lentezza, e perciò si ricorre a questa alternativa solamente per il sollecito.

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito, o comunque di individuare una domanda alla quale rispondere in questa sede.

56) Terzo ne prende atto? Oppure ignora? In questo caso il Suape è Responsabile?

Siamo spiacenti, ma non siamo in grado di comprendere il suo quesito, o comunque di individuare una domanda alla quale rispondere in questa sede.

57) Come fa l'operatore Suape a valutare se le integrazioni presentate sono tali da comportare modifiche al titolo abilitativo e prendersi la responsabilità di stabilire che vada rilasciata o meno un a nuova ricevuta? Spesso non ha le competenze e di sicuro non è un tuttologo.

Laddove sia palese che le integrazioni non hanno incidenza sul titolo abilitativo (come ad esempio nel caso di integrazioni di ricevute di versamenti, copie documenti d'identità e simili) non vi è necessità di rilasciare una nuova ricevuta. In caso di dubbio si suggerisce di provvedere comunque a un nuovo rilascio.